

## Prezzi d'Abbonamento

## Padova (in domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

## Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Agosto

## PRO DOMO SUA!

Batte l'inverno inesorabile alle nostre porte; alle tante miserie di ogni annata si aggiungono quelle derivanti dalle inondazioni che, or fa quasi un anno, desolarono le nostre provincie.

Scialbi i contadini chiedono vaganti un tozzo di pane con cui sfamare sè e la tenera prole; istupiditi dallo spavento chiedono tremanti quale tugurio potrà raccogliarli.

Più spaventoso inverno giammai si presentò ai nostri tapinelli — inverno forse peggiore perfino di quello dello scorso anno, poichè allora almeno l'obolo della carità provvedeva a sostentarli con un tozzo di pane che, per quanto duro e annerito, era certo un ristoro rinvigilante in mezzo a tanta congerie di spaventose miserie e le distrette atroci della fame; nei palazzi ove i tapinelli venivano raccolti si poteva consolarsi almeno pensando a una agiatezza che si imponeva al pensiero di fronte ai ludibrii del sozzo canile che venne tolto ad essi dall'imperversare funesto delle onde crudeli; inebetiti fra le supreme angosce avranno trovata compiacenza nel pensare che, se non la roba propria, avrebbero almeno salvata la vita e quella dei loro cari, cui la carità pubblica avrebbe provveduto non per quei giorni soltanto, ma eziandio per l'avvenire.

Cruda ironia invero!

I milioni sono piombati per elemosina perchè a tanti bisogni si provvedesse; milioni votò il governo, ma i milioni giacciono nelle casse, come nei magazzini giacciono i calzoni, le sottane, le camiciuole che dovrebbero coprire chi va nudo per le strade e invece continuerà a ramingare nudo anche nel venturo inverno!

Si pensa con quei denari a pagare certe quote minime d'imposte che se si fosse attuata la provvida proposta di legge di Seismidoda non comparirebbero nei bilanci; si pensa pure con quei denari a guarentire i prestiti dei minori possidenti, perchè di questi non si occupò la legge del governo per i sussidii, ma questa si occupò soltanto dei maggiori. Insomma l'obolo della carità dovrà nel Veneto provvedere soltanto a riparare agli errori malevoli del Depretis, il rappresentante della borghesia dominante. Quanto poi alla roba dei magazzini oh! che marcia pure e che divenga preda dei sorci; più leggiera che trovasi certa gente e non se ne avvantaggia la sanità pel più diretto influsso dell'aria sovra i corpi?

Intanto — lo ripetiamo — l'inverno batte inesorabile alle nostre

porte; i padroni ingordi hanno in quest'anno fatte crescere le miserie del povero, e questo non ha di che satollarsi, nè un tugurio ove ripararsi dalle intemperie. Mancheranno i lavori principali, mancherà l'obolo della carità, mancherà il ricovero.

Come volete che vivano quegli infelici? Vivranno disperati... pensando.

Oh! penseranno.

Vi sono sì — diranno seco stessi — i palagi deserti, mentre sentiamo illividire le membra nostre e quelle dei teneri bambini; che ragione vi è che rimangano deserti, mentre noi moriamo di freddo?

Vi sono sì — diranno — i granai pieni di generi a disposizione dei nostri usurai, ma non sono per noi; che ragione vi è che moriamo di fame?

Vi sono sì — grideranno — tutte le cose di cui abbisogniamo e che Dio concesse, come cosa nostra, a tutti indistintamente i mortali; che ragione vi è che tutto serva agli altri e nulla a noi contro le leggi della natura?

Ragione e disperazione faranno dir questo ed altro agli infelici; e penseranno essi che la forza in fin dei conti l'hanno in mano essi soli e che guai se si movessero.

Non potranno forse muoversi? Ecco ciò che diciamo ai gaudenti che nei dorati palagi irridono a tante sciagure, forse perchè non ne comprendono le terribili conseguenze. Ecco ciò che diciamo ai Luculli e agli Epuloni che pel povero non hanno disponibile nemmeno gli avanzi dei succulenti pranzi. Guai! guai, se questo povero pensa un solo istante alla propria forza, e, diciamolo pure, ai propri diritti naturali. Dove vi asconderete, o vigliacchi?

Pensate dunque ai casi vostri; non affrettate l'ora della vendetta nè ponete in disperazione gente che nulla ha da perdere, mentre voi avete a perdere tutto!

Si accontentano di un tozzo di pane; si accontentano di un canile per ricovero, si accontentano di un giaciglio marcito per posarvi il capo. — Esigono forse troppo?

Il troppo lo volete voi; or ora, in questi giorni, pensando a tante miserie, baldi di speciosa carità sussurrate che il canile del povero bisogna pur ricostruirlo, perchè nell'inverno non dormirà certo sotto la neve; ma siccome i casolari di paglia sono combattuti dagli igienisti ne approfittate perchè invece dei casolari divelti sorgano modeste casette. Ipocriti! nella finta carità voi domandate il sussidio del governo e vagheggiate un prestito della provincia, affinché le casette sorgano, come è impensabile necessità; vi fate belli loiolescamente dei bisogni dei

tapinelli, ma questi domani li caccerete via, mentre la proprietà della casa rimarrà vostra.

Vostro è il vantaggio e vostro dunque sia il peso; che se davvero non pel vostro interesse ma parlate per principio umanitario, fate pure che la provincia vi aiuti e vi aiuti il governo; ma concedete che anche il povero se ne avvantaggi. Perchè a questo disgraziato che perdette le masserizie, perdette gli animali, perdette generi di prima necessità, non concederete una semi proprietà su queste costruzioni novelle? Che egli solo abbia ad avere perduto tutto e voi finite coll'avvantaggiarvi e possedere case, anziché casolari di paglia, e risquoterne quindi un maggiore prezzo di affitto?

Questo, questo è il momento di far vedere che si pensa davvero alle classi diseredate, e di cointeressarle al mantenimento dell'attuale sistema sociale; d'altronde nulla si dà loro che a loro non spetti; l'obolo della carità fu forse versato per i gaudenti? E voi stessi, o gaudenti, non volete considerare come questa gente che ha dimorato raminga nelle vostre case, che vide la sovrabondanza delle vostre ricchezze, che vestì panni signorili, gonne eleganti, stivalini appuntiti pensò e si convinse che per molti vi è molto che sovrabonda e i loro ideali presero uno slancio dapprima ignorato?

Credete ancora possibile che si adattino alle vostre ciarle, mentre pensate a voi solamente e voi stessi avete fatto loro comprendere che è vostro dovere soccorrerli?

Verrebbe quasi da esclamare che anche i disastri delle inondazioni hanno giovato a qualche cosa, cioè a far aprire gli occhi a gente cui tutto volevasi togliere, perfino il bene dell'intelletto.

L'inverno è qui; questa gente ha molto compreso, ha molto aperto gli occhi. Volete ancora, o gaudenti, provarla col negarle l'obolo della carità, e lasciarla morire di fame e di freddo, tutto per voi sequestrando, sussidi governativi e provinciali, derrate, abitazioni, frutti delle carità?

Non vi diciamo che una cosa sola: Pensate ai casi vostri! Abbiate pietà di voi!

### Per l'agro romano

È stata pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'Agro romano, stata ordinata dal munic. pro. Le condizioni sono terribili. Nell'Agro romano vi sono 761 casupole e 469 tra capanne e grotte.

La popolazione con dimora fissa è di 12,016 abitanti; la fluttuante è di abitanti 20,538. I coloni che cadono malati sovente vengono abbandonati soli; i provvedimenti adottati dal municipio per evitare tale abbandono sono insufficienti causa le grandi distanze delle abitazioni coloniche dalla

città. Generalmente i coloni sono maltrattati dai loro padroni.

La relazione conclude che si faciliti il trasporto dei malati all'ospedale; che si istituiscano infermieri per la campagna e per i casi urgentissimi. Inoltre domanda che si redigano regolamenti rigorosi con sanzione di severe ammende per casi di contravvenzione affine di rimediare alle tristissime condizioni dei poveri operai, che sono costretti, dopo di aver lavorato per molti mesi sotto la sfera d'un sole cocente, ad esser ricoverati nell'ospedale, quando non sono condannati a morire abbandonati da tutti e privi di qualsiasi cura.

### POLEMICA

#### franco-germanica

Ecco il brano più importante dell'articolo che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in risposta alle provocazioni della stampa francese; articolo che ha fatto molta impressione nei circoli europei e di cui il telegrafo ha dato un brevissimo cenno:

Nell'impero germanico non si occupano che assai raramente, e per lo più di passaggio e in modo superficiale, della guerra continua che la stampa francese di tutti i partiti fa ai vicini tedeschi sotto le forme più varie, per motivi più diversi, movendo assalti violenti e sconvenevoli.

In ragione della freddezza con cui i tedeschi guardano la politica, la loro suscettibilità nazionale non è stata finora urtata che molto poco. Essi comprendono difficilmente le passioni che cercano la loro espressione in una simile tempesta d'insulti e di provocazioni di cui nessun organo della stampa francese ha fin qui saputo liberarsi anche per alcun tempo, tanto più che noi non siamo in grado di valutarla.

Tuttavia, di tanto in tanto, può essere opportuno, non fosse che per amor della pace, riassumere l'impressione cui questi attacchi, rinnovandosi con violenza sempre maggiore, possono produrre.

Quest' impressione, per tutti gli osservatori di sangue freddo, anche in Francia che di essi ve n'ha ancora, è, che la Francia, per la violenza estrema degli apostoli della rivincita, e vista l'eco ch'essi trovano non solo fra i loro compatrioti, ma anche fra gli agitatori dell'Alsazia-Lorena, che dividono la loro opinione, la Francia, diciamo, pare come il solo stato che minaccia continuamente la pace dell'Europa.

Col riconoscere questo, si arriva necessariamente a convincersi, che tale stato di cose non potrebbe durare, senza compromettere gravemente la pace, che è lo scopo di tutti gli uomini politici seri.

Poichè più il frotto delle passioni ingrossa presso quelli che non ristanno mai dal provocare una perfida agitazione per fini assai diversi, e più è difficile prevedere se e per quanto tempo ancora queste passioni potranno essere contenute nei limiti della pace internazionale.

È qui il caso di citare il detto popolare tedesco: «A furia di dipingere il diavolo sui muri, egli finisce per comparire di persona.»

### Notizie Italiane

Si notò ieri un leggero peggioramento nella salute dell'onorevole Solidati.

Pare che il mese di settembre sarà il mese dei banchetti politici. Si annunzia che in Torino se ne darà uno in onore del presidente del Consiglio, e che dopo che l'on.

Depretis avrà parlato, parlerà l'on. Berti. A Genova e Bologna parlerà l'on. Baccarini; e probabilmente, ma più tardi, a Brescia l'onorevole Zanardelli.

È dubbio ancora se l'on. Minghetti rivolgerà quest'anno la parola ai suoi elettori.

Si sta preparando al ministero delle finanze una variazione importante all'organico degli agenti delle tasse, la quale senza accrescere la spesa migliorerà di molto la carriera e la condizione di questo personale che è tanta parte dell'amministrazione finanziaria.

Si è riunita la Commissione dei libri di testo scolastici. Si è divisa in tre sezioni. Principierà la revisione dei lavori stati presentati, compiuto l'esame dei quali terrà una riunione generale per prendere deliberazioni definitive.

Nel primo semestre di quest'anno furono impostati in Italia 1,747,919 pacchi postali.

Ne arrivarono 2,034,778. Agli uffici di confine ne furono importati 195,389 ed esportati 83,713.

A domicilio ne furono recapitati 388,794.

Nel mese di ottobre si adunerà a Roma il Consiglio superiore dell'industria e del commercio per risolvere la questione del servizio cumulativo tra le ferrovie e le Società di navigazione, e quella riguardante la riforma delle camere di commercio.

Al Ministero della guerra si sono intrapresi gli studi per attuare fin dal 1884, quelle disposizioni della legge sul tiro a segno che hanno rapporto col servizio militare.

Il governo francese diede altre garanzie intorno al modo con cui funzioneranno i nuovi tribunali a Tunisi. Assessori italiani assisteranno alle udienze, quando si tratterà di giudicare in processi che interesseranno i nostri connazionali.

Gli avvocati italiani a Tunisi giurarono; ciò dinota il riconoscimento dei fatti compiuti.

*Consummatum est!*

### Notizie Estere

Telegrafano da Berlino alla *Riforma* che l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è ben lungi dall'essere uno spauracchio.

Se sino a lunedì (cioè oggi) non giungeranno spiegazioni soddisfacenti da Parigi sul viaggio di Thibaudin alla frontiera e sulla mobilitazione di un corpo di esercito, spiegazioni che la Germania crede di aver diritto di esigere, interessandola la questione direttamente, il governo chiederà al *Reichstag* le somme necessarie per la mobilitazione di più corpi di esercito, per la quale furono già date le più minute disposizioni.

Il ritardo da parte della Russia nell'invitare le ratifiche alla convenzione danubiana proviene a quanto affermasi dal fatto che essa non vuole riconoscere la sovranità

della Turchia sulla Bulgaria, che si manifesterebbe se la Turchia consegnasse direttamente come desidera le ratifiche della Bulgaria, e se i rappresentanti di questa alla commissione mista dovessero ricevere il mandato del sultano.

Se la Turchia e la Russia persistono nelle loro idee, prevedonsi nuove difficoltà pel trattato danubiano.

## Corriere Veneto

**Bassano.** — Al Consiglio comunale l'avv. Vendramin propose di dichiarare inammissibili i preti al posto di direttore delle scuole comunali. La proposta combattuta dal sindaco Compostella, dal clericale Tattara e da... Valentino Berti fu senz'altro respinta riportando soltanto cinque voti.

**Chioggia.** — L'Eco di Chioggia parla di sospensione ai lavori dell'espulsione del Brenta dalla Laguna. Ne sono a ragione adiratissimi.

**Cornedo.** — A tutto 30 settembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico cui è annesso lo stipendio di annue lire 2500 esenti da R. M.

**Sacile.** — Il dottor Giambattista Cavarzerani, avendo rassegnato per la terza volta le proprie dimissioni da assessore anziano ff. di Sindaco, il Consiglio comunale le ha accettate in considerazione al fatto che il rinunciatario dichiarò con lettera, letta nella adunanza, di non poter assolutamente recedere per qualsiasi buon ufficio dalla presa determinazione. Nondimeno il Consiglio, preso atto della rinuncia senza procedere a sostituzione, facendo seguito ad una deliberazione della Giunta Municipale, votò alla unanimità un bellissimo indirizzo di lode al dottor Cavarzerani per il modo con cui resse l'amministrazione comunale; affettuosi indirizzi di simpatia si ebbe pure il dottor Cavarzerani dagli impiegati municipali e dalle altre autorità del paese a cui diresse lettera di congedo.

**Udine.** — La festa per l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele riuscì imponentissima. V'intervennero folla immensa.

Alle ore undici un colpo di cannone diede il segnale per la scoperta del Monumento; le bandiere si abbassarono e venti musiche, venute in gran parte dai paesi della Provincia, suonarono la Marcia Reale. Parlarono il ff. di Sindaco Luzzatto, il Prefetto ed altri.

Le associazioni e le rappresentanze sfilarono davanti il Monumento.

È molto lodato il Monumento e specialmente il cavallo: si fanno perciò grandi elogi allo scultore Crippa ed al fonditore De Poli.

Nel pomeriggio enorme folla, tutta

la città e i forestieri, si riversarono fuori Porta Venezia per assistere alla corsa dei *Gentlemen Riders* a beneficio dei danneggiati di Ischia.

L'ordine fu perfetto ed ammirabile.

**Vittorio.** — La pesca di beneficenza tenutasi in Vittorio i giorni 21 e 22 corr. riuscì splendidamente e per le generose offerte d'ogggetti e per l'introito che fu di lire 1436.

## Cronaca Cittadina

**Circolo Italia.** — Stasera vi è seduta del Circolo Italia nel solito locale dei Fospan in via Tadi alle ore 8 1/2 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

Relazione dei delegati al Congresso di Bologna;

Nomina del rappresentante del Circolo Italia al Comitato Democratico della provincia di Padova.

Invitiamo i soci ad accorrervi numerosi.

**Banca Mutua.** — L'onor. Luzzatti, presidente onorario della Banca Mutua di Padova e il fondatore di essa, come di quelle di tutta Italia, mandò all'avvocato Cerruti, vice presidente in carica della Banca, ed all'avvocato Coletti, il seguente telegramma:

« Poiché mi interroga scongiuro per carità della istituzione nostra universalmente ammirata sospendere polemiche cercando onesta transazione con consiglio di uomini imparziali. »

L'Euganeo si dichiara prontissimo ad una onesta transazione, perchè la maggioranza può essere generosa; ed invita la minoranza a non essere ostinata.

Figurarsi poi se il Bacchiglione si ostina in una lotta che egli dichiara da giorni senza alcun fondamento!

Dunque siamo tutti disposti a parlare ad una « onesta transazione » e i nostri amici lo sono pure « a fatti ».

Basterà non parlare « di piccole vanità militanti » perchè questo non è il modo di volere transazioni oneste.

E basterà non ostinarsi nella « generalità » di volere che la minoranza rinunci per questa bella ragione che la maggioranza ha creduto sua convenienza di rinunciare.

Che si direbbe in Italia se domani si firmasse dappertutto un indirizzo per pregare la Estrema Sinistra a dare le dimissioni?

Noi dunque, e andiamo sicuri di dirlo a nome dei nostri amici, siamo pronti sinceramente a seguire la iniziativa autorevole dell'onor. Luzzatti, e poichè da parte contraria si afferma lo stesso, vedremo se presso quella parte transazione onesta significhi: « obbedienza agli ordini della maggioranza ».

con gioia notava il mutamento del figlio, diceva al conte:

— È preso e non ci scapperà.

Pure Arturo non aveva ancor detto una parola d'amore alla Bice. Quando erano soli, e gli occhi di lui erano fissi in lei, con quale trepidazione ella aspettava la dichiarazione tanto sospirata! Se si chinava verso di lei, mentre suonava il pianoforte, perchè non sollevava Arturo quelle manine dalla testiera per baciarle teneramente?

La buona duchessa seguiva i progressi d'un amore, che le prometteva una nuora adorabile. Desiderava che i trattenimenti e le distrazioni della stagione avessero fine, certa che dopo, Arturo le parlerebbe con confidenza, e le parteciperebbe l'intenzione di sposare lady Wesdan.

Volle per fine ai suoi ricevimenti con un gran ballo.

XI.

Le sale erano illuminate splendidamente. La galleria e la serra erano state lasciate in luce più discreta. Dovunque fiori dai profumi delicati: l'orchestra numerosa, il servizio

**Consiglio provinciale.** — Il consiglio provinciale è convocato per giovedì (30) e successivi per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un rappresentante Provinciale che dovrà far parte della Commissione Compartmentale Lombardo Veneta presso la Giunta del Censimento in Milano.

2. Approvazione del Conto Consuntivo della Provincia per l'anno 1882 ed annesso Stato patrimoniale a 31 Marzo 1883.

3. Relazione e proposta di approvazione del convegno col Municipio di Padova per il concorso della Provincia nel trasporto dell'Istituto Tecnico Provinciale dalla sede attuale in Borgo Schiavin al fabbricato in Via S. Anna.

4. Comunicazioni e proposte relative all'acquisto dello Stabile Demaniale di Preglia per l'istituzione di un Pelagrosario col nome Vittorio Emanuele II, giusta la deliberazione di massima del Consiglio Provinciale 25 novembre 1879.

5. Relazione e proposte della Commissione Provinciale permanente sulla pellagra.

6. Proposta di corrispondere annue lire 5000 alla R. Università a titolo di mantenuta accettazione di partorienti e regolare servizio nella Clinica Ostetrica durante le ferie autunnali.

7. Approvazione del Bilancio Provinciale per l'anno 1884.

8. Relazione e proposta sulla domanda al Ministero per concessione ex novo alla Provincia dell'uso di uno Stemma proprio.

9. Domanda del sig. Rizzoli Antonio assistente misuratore dell'ufficio Tecnico Provinciale per essere collocato a riposo con diritto a pensione, per anzianità di servizio.

10. Resoconto morale della gestione 1882 83 della Deputazione Provinciale.

11. Relazione e proposta sulla continuazione per un'altro quinquennio 1884 88 del concorso della Provincia nel mantenimento della R. Stazione Bacologica in Padova.

12. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

13. Relazione e proposte per la distribuzione dei 10 sussidi della Istituzione Garibaldi, deliberati dal Consiglio nella seduta 12 giugno 1882. (Quest'ultimo argomento sarà trattato in seduta segreta).

**A Ponte Rotto.** — La seguente notizia ci giunge proprio colla vettura Negri, ma nel suo laconismo dice troppo perchè non la riportiamo integralmente:

« Nella notte dal 21 al 22 nella Campagna di Padova ignoti individui appiccarono il fuoco ad uno steccato eretto per impedire il passaggio di un ponte divenuto malsicuro in seguito

ricco ed elegante, tutto era d'igno dell'ospitalità dei signori di Pynthan.

La Bice s'era vestita con semplicità, ma col suo solito buon gusto. Aveva un abito bianco sparso di fiori.

Sfidando la memoria di quel volto bruno, di quelle brune trecce che l'avevano fatta rivale di sé medesima, lady Wesdan si aveva acconciata in capo una corona di fronde simile a quella d'Ofelia, e teneva in mano un mazzo di camelle circondate da viole, simile a quello che lo sconosciuto aveva gettato ai suoi piedi in teatro. L'imprudenza piace alla gioventù: piace la lotta ai coraggiosi.

Discese nelle sale con volto animato, con passo leggero, raggiante di bellezza. Occupato nel far gli onori di casa, lord Pynthan non poté parlarle subito. Quando poté avvicinarsi, l'orchestra suonava un valzer. Senza domandare se avrebbe presi impegni, la trasse seco nel vertice della danza.

È una voluttà il sentirsi così trasportati al suono d'una musica festosa, il perdersi nella folla col sostegno e colla guida di chi si ama e dolcemente stretti dalle sue braccia.

alla inondazione dello scorso anno; l'amministrazione provinciale che aveva fatto costruire tale steccato ne ha risentito un danno di L. 200. Si suppone che il fuoco sia stato appiccato allo scopo di far decidere l'amministrazione provinciale ad adottare un qualche provvedimento per ristabilimento del passaggio di detto ponte. »

Questo ponte, per chi nol sapesse, è il Ponte Rotto, di cui tanto noi ripetutamente ci occupammo nell'interesse del suburbio.

Ecco come finiscono le cose quando non si vuol provvedere a tempo come è dovere!

È una vera vergogna, e responsabili ne sono le autorità amministrative colle loro cocchiattagini.

**Per Ischia.** — Al nostro ufficio vennero date da N. N. lire cinque.

— L'Intendenza di finanza ci partecipa che il Comitato per le feste di Battaglia ha versato lire 74394. In complesso alla nostra tesoreria furono versate lire 581559.

**Zucchero sulle fragole.** — L'ufficio di pubblica sicurezza ha versato alla nostra amministrazione lire 880 (lire otto e centesimi ottanta)

prezzo di inserzione di altrettante righe dell'atto di diffida inserite in più del doppio di quelle costituenti l'articolo nostro di cronaca, cui quella diffida rispondeva. Ciò in base all'articolo 43 della legge sulla stampa.

Siamo così pareggiati e speriamo che, rimanendo d'ora in poi ciascuno al proprio posto non origineranno ulteriori malintesi che per tutti riescono disgustosi e che noi con perfetta cortesia, nella fiducia di venire con altrettanta cortesia ricambiati, ci sforzeremo sempre nella lealtà della nostra condotta di impedire che abbiano ad avverarsi.

**Legnate?** — Sissignori! furono legnate le nostre sul dazio della legna, ma queste legnate le sentirono con noi tutti gli operai ed i poveri, i quali sul corpo ne mostrano le lividure.

Furono legnate — giacchè si vuole scherzare colla legna — ma siamo quasi lieti d'averle ricevute, inquantochè la nostra causa se ne avvantaggiò mirabilmente perchè il popolo ancora una volta ebbe a provare dove stanno i suoi amici. Che i nostri avversari si tengano pure di tali vittorie, che breve assai ne sarà il tempo della loro cuccagna.

L'inverno batte inesorabile alle porte e quando il povero prenderà in mano un fascetto, reso più caro pel dazio regalato dai milionari padovani, avrà per questi le più spontanee imprecazioni. Oh! il povero avrà il tempo davvero di andar fuori delle porte a comperarsi il fascio? chi lo compenserà intanto delle ore perdute nel lavoro? chi sorveglierà i bambini?

Solo quando non ebbe più forze, la Bice chiese di riposarsi.

— Volate, cugino, andare a prendere il mio mazzo di fiori e il mio ventaglio, che sono sopra il caminetto?

Arturo ritornò, consegnò il ventaglio, e tenne in mano i fiori, guardandoli attentamente.

— Sono i fiori che preferite, questi, cugina?

— Sì. Sono una memoria d'Italia.

— Una memoria! E' strano!

— Il duca aveva sussurrato queste parole guardando i fiori... gli stessi fiori ch'egli dava alla Voce.

— Forse, cugino, sapete che nel mio paese questi fiori vogliono dire talento e bellezza. Nelle vostre terre questi fiori riescono meno bene; io amo ormai le rose d'Inghilterra.

Queste ultime parole furono accompagnate da uno sguardo tanto dolce, da un sorriso tanto affettuoso, che Arturo commosso, prese la mano di lei, dicendo:

— Cara Bice, dimentichiamo l'Italia, e questi fiori sieno dimenticati per le rose dell'Inghilterra.

La Bice, riprendendo il mazzo di fiori, si mise a sfogliarlo, spargendo

chi lo compenserà dello stesso danno alle vesti e alle scarpe?

**Ironia!** ma ironia schiacciante per chi vi si attacca a difesa, contro chi comincia a lavorare all'alba e termina a mezza notte.

Ciò sentono gli operai e siamo lieti di vedere come ogni giorno qualcuno ci dirige lettere per ringraziarci personalmente della difesa che sosteniamo della nobilissima loro causa.

Oh! non saremo, no, sempre Pantaloni, scrivendoci ancora iersera alcuni operai; oh! non l'andrà, no, sempre così.

E lo crediamo anche noi e siamo perciò contenti di prendere legnate per una causa tanto santa e giusta, il cui trionfo o prima o dopo giungerà senza fallo. Chi infine avrà buscato le legnate?

**Biblioteca universitaria.** — La Gazzetta Ufficiale del Regno pubblicò un decreto 26 luglio con cui al ruolo degli impiegati della Biblioteca universitaria fu aggiunto un posto di distributore di quarta classe, collo stipendio annuo di lire 1200.

Così speriamo col nuovo anno di vedervi attivato un migliore servizio.

**A domani.** — Abbiamo ricevuto una relazione sulla festa di ieri a Camposampiero e sulla parte avutavi dal deputato Squarcina; stante l'ora tarda siamo costretti differirne la pubblicazione a domani.

**Premi all'Istituto Musicale.** — Ieri al tocco al nostro Istituto Musicale ebbe luogo una simpatica festina.

Erano gli allievi che diedero un saggio dei progressi fatti nell'arte musicale durante l'anno scolastico 1882 83.

Il grazioso trattenimento riesci brillante e la moltitudine dei convenuti, fra cui molte delle nostre belle signore e signorine, rimase soddisfattissima, cosa che torna a grande onore degli allievi dell'Istituto e dei loro maestri.

Quattro gentili signorine diedero principio al geniale festino facendo sciorire le loro agili dita sulla tastiera del piano e ricavando note angeliche al pari delle loro testine.

Alle allieve di piano successe un allievo di canto che svolse il volume della sua voce baritonale riscuotendo vivi applausi. A questo tennero dietro gli allievi di tutte le altre scuole di violino e violoncello e flauto, e si chiudeva colla premiazione di cui diamo qui sotto l'elenco.

È inutile il dire che tutti ebbero un applauso ben meritato e noi a quelli di ieri aggiungiamo i nostri.

Ecco l'elenco dei giovani premiati, dopo il saggio finale:

**Scuola di Teoria** — 1° Corso maschile — Menzione Onorevole: Bara-

intorno i bianchi petali della camelia.

— Si direbbe che sono fiori gettati sur una tomba, sciamò con aria di soddisfazione.

— Lasciamo dormire i morti: la vita s'apre davanti a noi, ricca di felicità, mia cara Bice!

Prima di quella sera, Arturo non l'aveva mai chiamata così, ed ora quel nome era pronunziato da lui con tanta dolcezza da sembrare una dichiarazione. Ella stava per rispondere, quando alcuni importanti vennero a reclamare la loro ballerina. Il duca non ebbe che il tempo di sussurrarle, a bassa voce:

— Una parola, Bice: volete accordarmi per domani un momento di colloquio? Se desidero di parlarvi da solo a sola, egli è perchè devo spiegarvi in qual incertezza siasi trovato il mio cuore. Quando saprete tutto, giudicherete se questo cuore sia degno di voi. Qui, ora... c'è tanta gente. Saremo più tranquilli nel padiglione vicino al lago...

— Ci sarò, rispose la giovane donna.

— Alle quattro, se credete.

Ella fece un cenno di consenso.

[Continua]

## Mistero e realtà

Si mostrava geloso dei sorrisi della Bice, se non erano per lui; ma celava la sua impazienza quand'essa si occupava degli altri. Si piaceva di allontanarla dalla compagnia, e passeggiando con lei lungo i viali ombrosi, si faceva affettuoso negli sguardi e nella voce. Quando andavano a cavallo, la brezza portava talora il lembo d'un velo verde in viso al cavaliere, e questi cercava di trattenerlo colle labbra. Con che prudenza moderava il corso del cavallo, dopochè quello della Bice s'era una volta spaventato! Nelle conversazioni, dimenticando di essere in casa propria e i doveri dell'ospitalità, Arturo stava vicino a lady Wesdan, ed era lui che la faceva sedere al pianoforte. Le sue cure erano continue, i suoi complimenti gentilissimi. Le giovani ladies lo accusavano di distrazione..... e la duchessa, che

tello Cesare, Fontana Angelo. — 2° Corso maschile — Premio di 1° Grado: Busatto Pietro.

**Scuola di Violino** — Premio di 1° Grado: Callegari Antonio, Omizzolo Attilio. — Premio di 2° Grado: Alpron Attilio, Tessarin Ugo. — Menzione Onorevole: Bartolini Dante, Venturini Antonio.

**Scuola di Violoncello** — Premio di 1° Grado: Tamani Giuseppe. — Premio di 2° Grado: Bressan Vittorio. — Menzione Onorevole: Malvezzi Federico.

**Scuola di Flauto** — Premio di 2° Grado: Ovio Giuseppe.

**Scuola di Clarinetto** — Menzione Onorevole: Fontana Angelo, Gazzola Vittorio.

**Scuola di Pianoforte** — Premio di 2° Grado: Onza Francesco, Golfetto Glori, Ferrari Carolina, Pistori Teresa. — Menzione Onorevole: Cortese Rosalia.

**Scuola di Tromba e congeneri** — Premio di 2° Grado per corno: Santato Carlo. — Menzione Onorevole per Genis: Taninello Emanuele.

**Scuola di Trombone e congeneri** — Premio di 2° Grado per trombone: Glorifianza Anastaso — Menzione Onorevole per flicorno basso: Callegari Agostino.

**Scuola di canto** — Premio di 2° Grado: Brombara Vittorio. — Menzione Onorevole: Monchero Amilcare.

**Scuola di canto corale** — Menzione Onorevole: Pellicano Francesco, Viale Michele.

**Premi alla diligenza** — Pellicano Francesco, Viale Michele, Beltrame Sebastiano, Baretta Giuseppe, Raimondi Giovanni.

**Libro d'oro.** — Ieri narrando l'atto di onestà di Domenico Grandesso, il quale trovò un portafoglio contenente lire 800 le fece subito recapitare al proprietario, fu scritto per errore che quel cameriere era del Pedrocchi.

Sebbene ognuno si debba essere accorto che trattavasi di un *lapsus calami* o di un errore tipografico, pure amiamo constatare che il Menego è il simpatico Menego del Caffè Vittoria, e non è punto a Pedrocchi.

E rimediato all'involontario errore torniamo a fargli i nostri sinceri e logici, tanto più che con singolare modestia egli va dicendo che non ha fatto che il suo dovere.

Caro Menego, quanti hanno questo delicato sentimento del dovere?

**Contro le guardie municipali.** — Certo T. A. pensò di ribellarsi contro le guardie municipali. Veniva arrestato affinché impari per un'altra volta che... i regolamenti si rispettano.

**Furto all'idroforo.** — La scorsa notte i soliti ignoti si introdussero nell'idroforo municipale e vi rubarono alcuni tubi di ghisa e un mastello. Dove mai si caccia l'ira... dei ladri.

**Furto di biancheria.** — Il signor Angelo Zorzato aveva parecchia biancheria; alcuni invidiosi pensarono che quella roba stava meglio per loro e se ne appropriarono per lire 146.

**Schiamazzi notturni.** — Il diario di pubblica sicurezza ci partecipa di avere la scorsa notte dichiarati in contravvenzione quattro schiamazzatori.

Benissimo! ma se gli schiamazzatori fossero stati dichiarati in contravvenzione tutti, oh! che errore. Quale cuccagna per l'erario.

Raccomandiamo alle guardie di continuare a prestarsi in argomento.

**Una al di.** — Ad una festa di campagna mentre sfilava la processione e si sparavano i mortaretti: — Mi pare che si dovrebbe proibire queste batterie.

— Quanto sei imbecille! Domandò come potrebbe sentir la festa a tanta distanza, senza queste cannonate.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 26 agosto 1883.**

*Prime pubblicazioni*

Mattei Odoardo fu Pietro, impiegato con Fava Angela fu Jacopo, possidente.

Bastenti Giuseppe di Falico, capitano di cavalleria, con Cardin Fontana Adalia di Luigi, possidente.

Quellini Gio. Batta di Nicola, impiegato, con Rampini Costanza fu Girolamo, maestra comunale.

Baggio Luigi di Pasquale, gastaldo, con Boldrin Giuditta di Marco, casalinga.

Ganesini Angelo di Giacomo, calzolaio, con Cantarello Celeste di Luigi, domestica.

Brosolin Ignazio di Luigi, fabbro, con Zanini Veronica di Giorgio, domestica.

Zrzi Alberto di Angelo, guardia daziaria, con Mazzone Ermenegilda di Antonio, tessitrice.

Tutti di Padova.

Lavagna Giovanni fu Biaggio, impiegato, con Tagliagamba Angelica fu Giuseppe, casalinga, entrambi di Livorno.

Turazza Enrico di Domenico, avvocato in Padova, con Pollin Angela di Gio. Batta, civile di Rovigo.

Venturini dott. Abdone chiamato Adone di Bartolomeo, avvocato di Padova, con Bettoni Giustina di Giovanni Maria, civile, di Venezia.

Carrizzone Marco di Paolo, avvocato di Milano, con Brigliadoro Giovanna fu Pietro, civile di Padova.

**Seconde pubblicazioni**

Zuin Domenico fu Angelo, domestico, con Berti Adelaide fu Antonio, cameriera.

Nalin dott. Edoardo di Antonio, avvocato, con Ferretto Elisabetta di Giovanni Andrea, possidente.

Vedana Giovanni fu Giuseppe, negoziante, con De Castello Giuseppina di Giuseppe, possidente.

Schiavon Angelo di Prosdocimo, contadino, con Lissandri Rosa di Pietro, contadina.

Maja Giuseppe di Angelo, negoziante, con Breddo Teresa fu Domenico, sarta.

De Rossi Giuseppe fu Luigi, calzolaio, con Fontana Maria di Antonio, sarta.

Fanton Matteo fu Andrea, affittanziera, con Sartore Rosa di Antonio, affittanziera.

Tutti di Padova.

Pin Ottavio fu Luigi, falegname in Venezia, con Gobbo Maria di Gremia, casalinga, di Padova.

Aliprandi Nicolò fu Antonio, impiegato in Milano, con Righotto Angela, casalinga, di Padova.

Kos Giovanni fu Antonio, tornitore, con Bargas Margherita di Antonio, casalinga; entrambi di Trieste.

**Bollettino dello Stato Civile del 25.**

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 2.

**Morti.** — Clavò Gio. Batta fu Giovanni d'anni 59, faccchino, coniugato — Corno Margherita fu Giuseppe, d'anni 44, casalinga, nubile — Ligotto Fioravante fu Enrico d'anni 54, cuoco, coniugato.

Tutti di Padova.

Schiavon Giuseppe fu Angelo, d'anni 57, villico, coniugato, di Salboro.

**LISTINO BORSA**

Padova 27 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 90.32.1/2

idem fine corrente » 90.30. —

idem prossimo . . . » 90.70. —

Genove . . . . . » 78.40. —

Banco Note Aust. » 211.1/4

Marche . . . . . » 1.23. —

Costruzioni Venete » 348. —

Cotonificio veneziano » 233. —

Mobiliare Italiano . . » 779. —

Banche Venete . . . » 186. —

Tabacchi . . . . . » 585. —

Banche Nazionali » 2142. —

Meridionali . . . . » 479. —

**Un po' di tutto**

**Il Vesuvio.** — Da alcuni giorni il Vesuvio è in movimento. Osservano a Napoli che esso è da qualche tempo fuori dell'abituale periodo di moderata attività, in cui si trova fin dal dicembre 1875. Un maggiore dinamismo si è mostrato nel cratere: i proiettili infuocati sono stati spinti con più frequenza ed a maggiore altezza ed i boati si sono fatti sentire fino all'Osservatorio.

Ieri verso il mezzogiorno il sismografo era più animato; e più tardi una lava alquanto copiosa si versava dal lato di S. E. — il cui riverbero nella scorsa notte si distingueva da Napoli.

**Terribile uragano in America.** — Dispacci da Nuova York annunciano che la fiorente città di Rochester (Minnesota) è stata distrutta da un ciclone.

In meno di tre minuti la città che conta 5000 abitanti fu ridotta in rovine. Furono già dissotterrati 40 morti e un centinaio di feriti.

Pare che i villaggi circconvicini abbiano egualmente molto sofferto e si stima il numero dei morti in quei paraggi a 300.

Un treno che passava vicino a Rochester fu rovesciato dalla violenza del vento. Un viaggiatore fu portato via dal vento, 20 altri rimasero uccisi e 35 feriti.

Questa terribile catastrofe getta la intera provincia nella costernazione.

**TELEGRAMMI**  
(Agenzia Stefani)

**Per Casamicciola**

**Parigi 26.** — Un telegramma di Menabrea al presidente del Comitato per la festa d'Ischia deplora vivamente doversi trattenere a Chambery in causa di imperiosi doveri di famiglia. Esprime riconoscenza a tutti quelli che contribuiscono al successo della festa, ispirata a generoso sentimento di umanità, di cui l'Italia conserverà pietoso ricordo. Le donne d'Ischia inviarono 200 capelli per la tombola. Il cardinale Guibert consegnò al nunzio 33.000 franchi, prodotto della questua nelle chiese della diocesi di Parigi per Ischia.

**Torino, 26.** — Alla festa popolare a favore d'Ischia datasi nel giardino reale il concorso del pubblico fu numeroso.

**Belgrado, 26.** — Il Comitato speciale, sotto la protezione della regina, ha aperto una sottoscrizione a favore d'Ischia. Il comitato fu caldo appello ai sentimenti d'amicizia unenti i due paesi. Alla testa del comitato trovansi la signora Novacovich sposa del ministro d'Istruzione, la signora Leschianin sposa del comandante l'armata attiva e il ministro d'Italia in Serbia.

**Parigi, 26.** — La festa per l'Ischia è incominciata. Tempo bellissimo. Il giardino della Tuilleries presenta un magnifico aspetto. Sono botteghe con venditrici di giuochi ecc. Moltissime botteghe sono ornate con molto buon gusto. I principali artisti organizzano baracche di saltimbanchi. — La festa promette essere brillantissima.

**Parigi, 26.** — Grande folla nel giardino delle Tuilleries.

**Il Cholera**

**Alessandria, 26.** — Ieri morti di cholera ad Alessandria 22 — al Cairo nessuno.

**Costantinopoli, 26.** — La proposta del governo italiano di convocare a Roma una conferenza per stabilire norme generali fisse contro la invasione del cholera, in massima fu accettata dalla Turchia, l'Austria, la Francia, l'Inghilterra e la Russia.

**Budapest, 26.** — Il giornale ufficiale annunzia che l'imperatore accettò la dimissione del governatore della Croazia.

Il rappresentante russo ha rimesso al Foreign Office la ratifica del trattato di Londra relativo al Danubio. Non manca che la ratifica del Sultano.

**Parigi, 26.** — Nel combattimento di Hue, tre navi attraversarono la corazzata del Bayard. La nave Vipère ricevette pure parecchie palle. Il corpo di sbarco si compone di 1050 uomini e 15 cannoni.

**Costantinopoli, 26.** — Nikita aggravidò la partenza. La Porta si affrettò a definire la vertenza per la frontiera montenegrina.

**Stoccolma, 26.** — Si smentisce l'arrivo di armi nell'Asia orientale, nonchè l'esistenza di una nota francese relativa a ciò.

**Madrid, 26.** — Il Re a Logrono passò la rivista, ricordando alle truppe i doveri militari. Le truppe risposero con acclamazioni. Il Re si recò quindi a Burgos, e ricevette delle ovazioni. Ripartirà domani per Madrid, andrà venerdì a Corogna colla regina.

**Parigi, 16.** — Un telegramma dell'ammiraglio Pierre al ministro della marina anzitutto che i giudici decisero di non farsi luogo a procedere contro il missionario Shaw, quindi questi fu posto in libertà.

**Vienna, 26.** — Il re di Rumania ha ricevuto la visita dell'imperatore, del ministro degli esteri, e dell'ambasciatore tedesco; quindi Sua Maestà visitò Kluokky ed assisté al pranzo dell'imperatore; partirà lunedì nel pomeriggio.

**Madrid, 26.** — Il viaggio del Re in Germania sembra certo. Il Re andrà alla Corogna senza la regina e quindi verrà a Madrid.

**Udine, 26.** — Oggi inaugurarsi in piazza del municipio il monumento a Vittorio Emanuele. Parlarono applauditi il ff. di Sindago, il prefetto e altri. La città è festante.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Pubblichiamo** la presente lettera giunta a Milano dalle lontane regioni delle Indie, e diretta ai signori Fratelli Branca; lettera che mentre fa onore all'industria italiana, mostra sempre più l'alto valore terapeutico della specialità **Fernet Branca**;

**PREFETTURA APOSTOLICA**  
del  
**BENGAL CENTRALE**  
Prog. Sig. F.lli Branca, Milano,  
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

« Qualora le LL. SS. mi facessero l'agiatezza di lasciarmi avere il celebrato loro **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

« L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi, i quali non di rado col suo uso di modesto superano il male mortale e recuperano perfetta salute.

« In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

— Con tutta stima.

Davotiss.º Loro Sarvo  
F. POZZI Pref. Ap.

3056

**Deputazione Provinciale di Padova**  
**Tramvie a vapore**

**Avviso di concorso**

In base alla facoltà conferita dal Consiglio Provinciale di Padova alla sua Deputazione nella seduta del 18 Gennaio 1881, viene aperto il pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare sulle Strade Provinciali e Comunali le Tramvie seguenti:

1. Da Padova per Consolvo al Taglio di Arquillari;
2. Da Padova al confine della Provincia verso Stra;
3. Da Padova alle Terme di Abano;

della estesa di circa chilometri 56, alle condizioni seguenti:

1. Le domande di costruzione ed esercizio delle indicate Tramvie dovranno venir presentate alla Segreteria della Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 30 Settembre 1883.
2. I concorrenti dovranno provare mediante attestato rilasciato da un Ufficio del Genio Civile o con documenti equipollenti, di aver le cognizioni ed i mezzi necessari per l'impresa di cui trattasi.
3. I concorrenti dovranno avere piena conoscenza del Regolamento relativo approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 18 Gennaio 1881 ostensibile presso la Segreteria suddetta nelle ore d'ufficio di ogni giorno non festivo.

Sarà poi in facoltà dei concorrenti di vincolare le loro offerte a determinate modificazioni del detto regolamento, ritenuto fin d'ora l'esonero da qualsiasi concorso nella spesa di manutenzione delle strade di cui all'Art. 14.

4. E' ammessa pure in massima la concessione di un sussidio chilometrico sia in capitale, sia in annualità per tutta la durata della concessione, ritenuto che avranno naturalmente la preferenza quelle domande che portino il minor onere possibile sulla Provincia.
5. Le domande dovranno essere corredate dal progetto di massima e di ogni altro documento prescritto dall'art. 5 del citato Regolamento.

A norma degli aspiranti si avverte che le Tramvie dovranno essere a scartamento normale, e che presso la Deputazione Provinciale esiste un Progetto di massima compilato dall'Ingegnere Pietro dott. Maestri, il quale Progetto, ostensibile nelle ore d'ufficio dei giorni non festivi, potrà venire ad essi celato verso pagamento della relativa specifica.

6. A garanzia delle dimande è prescritto il deposito di lire 200 in denaro o rendita pubblica al corso di listino per chilometro di Tramvia da costruirsi ed esercitarsi.

Questo deposito dovrà venir versato dai concorrenti nella Cassa Provinciale ed il relativo confesso sarà allegato alla dimanda che, in suo difetto, non verrà presa in considerazione.

7. Entro il termine non maggiore di mesi sei dall'espriro del presente concorso verranno provocate le deliberazioni del Consiglio Provinciale sulle presentate dimande, ed il fatto deposito verrà restituito a tutti i concorrenti meno a quello la cui dimanda venisse prescelta, e salvo il rimborso delle eventuali spese occorrenti a termini dell'art. 6 del Regolamento suddetto.

Padova, 6 luglio 1883  
Il Prefetto Presidente  
**G. COFFARO**  
Il Deputato Provinciale  
**T. BEGGIATO**  
Il Segretario  
**SORDELLI**

**Nuova Scoperta**  
**ACQUA AURORA**  
Premiata nel 1883

Chi desidera mantener la pelle morbida e fresca; allentare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Basilio — in Venezia all'Emporio di Specie lità.

**PREMIATA**  
**Fabbrica Cappelli**  
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelloni per fanciulli; Cappelli per eccor-dati; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; Ber-reto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

**Borgo Codalunga, N. 4759.**

**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**  
MILANO  
(Vedi avviso in 4.ª pagina)

**Elixir della salute**  
(Vedi avviso in IV Pagina)

**GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA**  
DEI  
**CALLI E CRISONTYLOAI PIEDI**

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durè e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontyloa.

**PREZZO LIRE UNA**

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2938  
*Valcamonica Introzzi*

**PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA  
DEL RINOMATO**

## FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

**AVVERTENZA**

Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato; *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3016

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia Esportazione

**Zanini Benigno, Milano**

**Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

## BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN  
Casa di MILANO, V. E. TAZZOLI, 4  
PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008  
DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

### Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## COLPE GIOVANILI

OVVERO  
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita* in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto sig. grezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie  
alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reo-carò o altre che contengono il gas o contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Luopo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A** e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

### ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

**PREZZI**

In Bottiglia da Litro . . . . .	L. 3,50
" " da mezzo Litro . . . . .	" 1,50

### Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio all'Angelo - Camuffo a S. Clemente N. 184** — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiaro N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

### Alle donne che allattano

#### Pomata Manfredi

Pronta e sicura guarigione del male dei Capezzoli

**GENOVA**

Farmacia Manfredi Via Fassolo N. 57 rosso  
**Prezzo dell'Astuccio con istruzione Lire Una.**

Padova Farmacia **Bernardi e Durer-Bacchetti** succ. **Cerato al Ponte S. Leonardo.**

**DEPOSITI nelle principali Città d'Italia.** 3078

### LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUIsce

## Viglietti da Visita

**A LIRE 1.50 AL CENTO**

### AL PROGRESSO

## Grande assortimento di Letti con elastico da Lire 15

Privilegiata Fabbrica di Letti e Mobili in vero ferro vuoto

La più grande novità del Giorno

**Letto Excelsior** di vero ferro vuoto e lamiera traforata a disegno, con elastico a 24 molle coperto in tela russa, fortissima a colori fini e bellissimi disegni a righe.

**Solidità** senza pari, colla più facile montatura. Massima eleganza e prodigio di buon mercato.

L. 48 cadauno compreso l'elastico ed imballaggio.  
" 90 due letti per uso matrimoniale.

Il trasporto è a carico dei committenti e si prega indicare la stazione più vicina.

Pagamento metà anticipato e metà contro assegno Ferrata. A richiesta si spedisce il Catalogo e relativo prezzo corrente. — Dirigersi al proprietario **G. Oriboni, Milano, Via Vivaio, 16.** 3076